

Al Presidente del Cal
Virginio BRIVIO

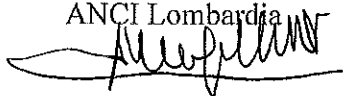
All'Assessore regionale al turismo
Mauro PAROLINI

Osservazioni al Progetto di legge n. 236 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo".

Con la presente, si trasmettono le seguenti prime osservazioni congiunte sul PDL in oggetto:

- Il PDL 236 non riconosce alcun ruolo ai Sistemi Turistici che i territori hanno creato – anche su base interprovinciale – con criteri di omogeneità territoriale dell'offerta turistica;
- L'art. 3 – comma I° - accenna alla valorizzazione delle eccellenze dell'offerta turistica ..“con un'immagine coordinata volta anche all'identificazione con la destinazione Lombardia”. Ciò può comportare la fine di brand locali storicamente conosciuti a livello internazionale come Lago di Como – Valtellina – Lago di Garda. Le eccellenze dei Sistemi turistici sono state finora utilizzate per promuovere gli altri ambiti territoriali meno noti ma egualmente significativi. La promozione della Lombardia passa attraverso la forza dei brand territoriali riconosciuti e la valorizzazione delle esperienze di reti territoriali costruite in questi anni. Non si condivide che alla Giunta Regionale siano assegnate discrezionalità nella proposizione di proposte turistiche che non siano state condivise con i territori (art. 3 – comma II);
- La promozione turistica delle Province e delle Città Metropolitane deve essere coerente con il piano regionale (art. 6 – II° comma): non si prevede alcuna concertazione con i Sistemi nel decidere cosa promuovere e dove rivolgere l'attività di marketing;
- La valorizzazione delle attrattive turistiche (art. 7) non prevede alcun obbligo di coordinamento con i Sistemi: al di là che non si comprende quale differenza si preveda tra valorizzazione e promozione, l'ambigua formulazione rischia di causare dispersione producendo un effetto contrario all'obiettivo proposto di maggiore uniformità e coordinamento dei messaggi. Si avrebbe l'effetto paradossale per cui tutti sono autorizzati a promuovere se stessi a compartimento stagno: ciò può solo allontanare l'operatore turistico che preferisce offerte di un'area vasta articolate per tematiche (golf – beni storici – musei - circuiti ciclistici – montagna – vela, etc) e non micro offerte che non favoriscono soggiorni prolungati;
- Il rischio di questa dispersione e frammentazione emerge dagli art. 8 e 10 che promuovono aggregazioni sub provinciali che possono essere promosse come tali contraddicendo all'esigenza di promuovere sistemi turistici integrati. Il coordinamento sub-provinciale va inserito in una strategia di area vasta (appunto il Sistema Turistico con unico brand conosciuto o da far conoscere).

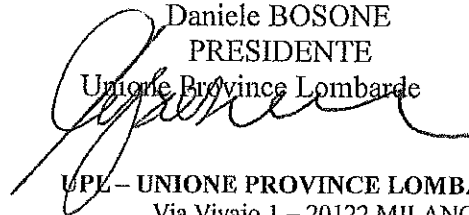
Roberto SCANAGATTI
PRESIDENTE
ANCI Lombardia



PIAZZA DUOMO, 21 ■ 20121 MILANO ■ TELEFONO 02 866602 ■ FAX 02 861629

www.anci.lombardia.it ■ posta@anci.lombardia.it

Daniele BOSONE
PRESIDENTE
Unione Province Lombarde



UPL – UNIONE PROVINCE LOMBARDE
Via Vivaio 1 – 20122 MILANO
Tel. 02 7740.1 – Fax 02 7740.2237